

Umbertide Paura allo stabilimento Irce specializzato nella produzione di fili smaltati in rame. Scatta l'ordinanza del sindaco

Boato e incendio a Pian d'Assino

di **Alessandro Minestrini**

UMBERTIDE

Prima il botto e poi l'incendio. Paura nel pomeriggio di ieri allo stabilimento Irce di Pian d'Assino, specializzato nella produzione di fili smaltati in rame. Il rogo si sarebbe innescato a causa del malfunzionamento di un forno del reparto smalteria. Per cause ancora in corso di accertamento, si è generata una fiammata anomala che ha surriscaldato la fuliggine presente nella condotta di scarico dell'impianto di aerazione. L'incendio si sarebbe quindi propagato nelle tubazioni degli altri forni causando rotture in più parti. Stando alle testimonianze di alcuni residenti, nella zona è stato udito un forte boato ed è stata ben visibile un'alta colonna di fumo nero che si è innalzata dal capannone. Per tutta la frazione è stato percepito un forte odore acre. A lanciare l'allarme, intorno alle 16, sono stati tre operai al momento di turno nello stabilimento e che fortunatamente sono rimasti illesi. Sul po-



L'intervento dei vigili del fuoco Tra le possibili cause un possibile malfunzionamento di un forno

sto si sono quindi portate quattro squadre dei vigili del fuoco provenienti dalla centrale di Perugia e dal distaccamento di Città di Castello, che in poco tempo hanno domato le fiamme. Le operazioni si sono protratte fino in serata, per consentire al motore dell'impianto di aerazione di raffreddarsi in modo autonomo

per poi sottoporlo a controlli più approfonditi. Dalle prime ispezioni effettuate, la struttura non ha registrato problemi di agibilità. Intervenuti anche i carabinieri di Umbertide e la polizia locale, unitamente al personale del Psal dell'Usl 1, di Arpa e dell'ufficio tecnico comunale. In seguito alle rilevazioni effettuate dall'a-

genzia per la protezione ambientale, il sindaco Luca Carizia ha firmato un'ordinanza che stabilisce entro il raggio di un chilometro dal luogo dell'incendio, tra le varie precauzioni per la popolazione, il divieto di raccolta e consumo di prodotti alimentari coltivati e la limitazione delle attività sportive all'aperto.

